

SELEZIONE PUBBLICA PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 ASSEGNO DI RICERCA PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI RICERCA PRESSO IL DIPARTIMENTO delle Culture Europee e del Mediterraneo: Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali (DICEM) INDETTA CON D.R. N. 359 DEL 21 ottobre 2020

VERBALE N. 3

Il giorno 26 del mese di febbraio dell'anno duemilaventuno, alle ore 09.00, si riunisce, in modalità telematica, la Commissione Giudicatrice per l'espletamento della procedura selettiva per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca presso il Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo: Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali (DICEM), indetta con D.R. n. 359 del 21 ottobre 2020, per procedere al colloquio con i candidati ammessi alla selezione.

Sono presenti, in qualità di componenti della Commissione, nominata con D.D.R. n. 4 del 12 gennaio 2021, i sigg.

Prof. Ferdinando Felice Mirizzi	Professore di I fascia
Prof. Francesco Marano	Professore di II fascia
Dott. Domenico Copertino	Ricercatore

Il colloquio verterà sulla discussione dei titoli e su temi relativi a:

etnografia di rituali collettivi;
interviste e conversazioni etnografiche;
traduzione culturale;
metodi e tecniche di documentazione di rituali;
analisi e digitalizzazione di documenti e testimonianze orali;
aspetti del patrimonio culturale.

La Commissione ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 693 del 30 ottobre 1996, prima di cominciare il colloquio, definisce le modalità attraverso cui rivolgere ai candidati i quesiti sui suddetti argomenti, indicati nell'art. 10 del bando di indizione della procedura selettiva. Viene associato ad ognuno degli argomenti un numero da 1 a 6, secondo l'ordine in cui essi sono riportati nel predetto art. 10. Sarà estratto per ogni candidato un numero da 1 a 6, identificativo del quesito su cui dovrà svolgersi parte del colloquio. Durante il colloquio, la Commissione verificherà la capacità del candidato di trattare gli argomenti nella lingua straniera indicata.

Il Presidente ricorda alla Commissione che al colloquio sono riservati massimo 30 punti e che lo stesso si intende superato se il candidato riporta almeno 24/30.

Alle ore 09.30, la Commissione si collega al link Google Meet comunicato ai candidati, appositamente predisposto per l'espletamento della prova e procede all'appello dei candidati.

Sono presenti i candidati:

1. Dott.ssa Cappelletti Valentina
2. Dott.ssa Mirshahvalad Minoo
3. Dott.ssa Santoro Vita

Sono assenti, pur regolarmente convocati, i candidati Urbano Lorenzo e Nardini Dario, i quali avevano comunque in precedenza comunicato al responsabile del procedimento, con email rispettivamente del 05/02/2021 e del 22/02/2021, la propria decisione di ritirare la propria candidatura per la presente selezione.

La Commissione dà inizio ai colloqui.

Viene chiamata la candidata dott.ssa Mirshahvalad Minoo, identificata tramite carta d'identità n. CA81196CI, rilasciata dal Comune di San Lazzaro di Savena in data 01/10/2018 e valida fino al 09/12/2028, che discute i propri titoli e parla delle seguenti esperienze di ricerca: a partire da una formazione filosofica e sociologica, la candidata ha condotto una ricerca qualitativa sulle comunità sciite duodecimane in Italia, utilizzando principalmente i metodi delle interviste semi-strutturate e dell'osservazione partecipante in 13 città, tra cui Torino e Roma. La candidata propone una comparazione tra i riti penitenziali della Settimana Santa in contesti dell'Italia meridionale e alcuni rituali sciiti, sostenendo il probabile collegamento tra gli uni e gli altri con riferimento alla dominazione islamica sciita della Sicilia nel X secolo. La candidata parla in particolare dei riti della 'Ashura in Italia, in relazione alla situazione politica e ai cambiamenti dello sciismo in Italia. La Commissione chiede alla candidata di approfondire i riferimenti alle teorie antropologiche in merito a tali argomenti; la candidata parla del paradigma dell'acculturazione interattiva, del concetto di rito (Durkheim, Rappaport), del concetto di liminalità (Turner e Van Gennep). La Commissione le chiede di approfondire i legami tra religione e politica nel caso dello sciismo; la candidata parla della rielaborazione moderna della 'Ashura in chiave politica e rivoluzionaria e dei movimenti giovanili in Europa che propongono la diffusione della conoscenza dello sciismo.

La Commissione estrae per sorteggio il numero 1, riportante il seguente argomento:

Etnografia di rituali collettivi

La candidata, a questo proposito, parla degli strumenti etnografici da lei utilizzati soprattutto con le donne e richiedenti asilo; la candidata sostiene che l'etnografia e l'osservazione partecipante sono metodi più utili per soggetti vulnerabili, rispetto alle interviste; si tratta infatti, a suo parere, di metodi meno invasivi. Inoltre la candidata sostiene che anche strumenti video digitali siano utili allo scopo di documentare i rituali collettivi. Tra le proprie esperienze di ricerca, cita l'esempio di un rito di passaggio in una comunità sciita di Milano, al quale ha assistito; parla inoltre delle note etnografiche.

Nel corso del colloquio, la candidata ha dimostrato di possedere una buona conoscenza degli argomenti relativi ai quesiti che le sono stati posti. Ha, inoltre, dimostrato un'adeguata conoscenza della lingua inglese, attraverso la lettura e la traduzione di un testo sottopostole dalla Commissione. Al termine del colloquio, la candidata si allontana.

Viene chiamata la candidata dott.ssa Santoro Vita, identificata tramite Carta d'identità n. CA39440FH, rilasciata dal Comune di Ginosa il 21/10/2019 e valida fino al 02/01/2030, che discute i propri titoli e, sottolineando un proprio specifico interesse per tematiche connesse a feste e rituali, riferibili soprattutto al contesto di ricerca rappresentato dalla Basilicata e dall'Italia meridionale in genere, parla delle seguenti esperienze di studio: nel corso delle attività interne al dottorato di ricerca, ella ha affrontato i temi dell'antropologia della scrittura e del patrimonio, delle politiche

patrimoniali dell'Unesco, della patrimonializzazione di alcuni tratti culturali, delle pratiche transnazionali del patrimonio culturale. In particolare, la candidata riferisce delle proprie ricerche riguardo alla Parata dei Turchi a Potenza, alla Festa di S. Domenico Abate a Cocullo e alla pratica artigianale del merletto in Basilicata e in Brasile. La candidata riferisce che la metodologia prevalentemente utilizzata comprende l'osservazione partecipante, i soggiorni *in loco*, la documentazione fotografica e audio delle interviste e l'osservazione delle performance dei testimoni e delle comunità di pratica. Durante un successivo assegno di ricerca sul progetto I-DEA, uno dei progetti cardine del programma per Matera Capitale Europea della Cultura nel 2019, ha affrontato i seguenti temi: processi di *displacement* dei vecchi abitanti dei Sassi di Matera in direzione dei borghi rurali e dei quartieri periferici; concezione del tempo da parte dei soggetti coinvolti; trauma dell'abbandono delle vecchie case (spaesamento) e ricerca di nuovo appaesamento. Secondo la candidata, queste esperienze sono paragonabili alla realtà migratoria, considerata nelle diverse fasi (partenza, transito e accoglienza). La candidata ha inoltre condotto un'analisi comparativa dei luoghi della memoria in diversi contesti europei. Ha inoltre partecipato a un progetto sulle "Architetture della vergogna". La Commissione le chiede di approfondire il tema della Festa della Parata dei Turchi di Potenza, in relazione all'immagine dei migranti nei rituali indigeni (contrasto Cristiani/Mori) e all'aspetto contemporaneo della presenza dei migranti nel contesto festivo, in qualità ad esempio di venditori ambulanti; la Candidata risponde alla domanda con riferimento ad alcune edizioni delle Parata alle quali ha partecipato personalmente. La Commissione le chiede di parlare di dislocazione ed esclusione di gruppi in relazione alle politiche patrimoniali; la Candidata riferisce che i processi di patrimonializzazione osservati non hanno influito sulla dislocazione ma hanno determinato una destinazione d'uso del territorio che nei fatti conferma l'esclusione dei precedenti residenti.

La Commissione estrae per sorteggio il numero 6, riportante il seguente argomento:

Aspetti del patrimonio culturale.

La Commissione chiede alla candidata di parlare del tema dal punto di vista concettuale e teorico-metodologico. La candidata si sofferma in particolare sull'approccio critico al patrimonio e in particolare sulle posizioni espresse da Berardino Palumbo. Secondo la candidata, i processi legati alle pratiche patrimoniali sono processi di natura locale e transnazionale, influenzati da politiche internazionali, come quelle innescate dalla convenzione Unesco 2003. Riflette dunque sul ruolo delle comunità nei processi di patrimonializzazione e sul ruolo attivo dell'antropologo, che può assumere una postura critica, ma insieme anche una partecipativa e interna.

Nel corso del colloquio, la candidata ha dimostrato di possedere un'ottima conoscenza degli argomenti relativi ai quesiti che le sono stati posti. Ha, inoltre, dimostrato un'adeguata conoscenza della lingua inglese, attraverso la lettura e la traduzione di un testo sottopostole dalla Commissione.

Viene chiamata la candidata dott.ssa Cappelletti Valentina, identificata tramite Passaporto n. YB6103462, rilasciato il 12/12/2019 e valido fino all'11/12/2029, che discute i propri titoli e parla delle seguenti esperienze di ricerca: lavoro sul campo a Tijuana in un centro specializzato in studi sulla migrazione e sulla frontiera; ricerca etnografica sulle feste della comunità peruviana di Siena, per ricostruire reti familiari e sociali transnazionali e analizzare le celebrazioni di tale comunità; studio in una comunità rurale nello stato di Zacatecas in Messico, sulle rimesse collettive dei migranti negli USA, in relazione ai temi dello sviluppo, finalizzate a finanziare opere di

infrastrutture, feste, progetti di sviluppo; la ricerca è stata condotta anche a Los Angeles in chiave di etnografia multisituata. I metodi e le tecniche utilizzati sono stati quelli relativi all'osservazione partecipante, le interviste e i *focus group*. La candidata ha discusso le modalità attraverso le quali emergono soggettività politiche migranti in relazione ai programmi migratori Messico/Usa (come Programma 3x1), che includono le rimesse collettive. Inoltre la candidata riferisce di un progetto sulle condizioni della salute pubblica delle istituzioni della frontiera in relazione alla pandemia, in cui la ricerca è stata condotta attraverso interviste telefoniche. Si sofferma poi, discutendone con la Commissione, su un confronto tra il Messico e l'Italia come terre di immigrazione di frontiera e di prima accoglienza.

La Commissione estrae per sorteggio il numero 3, riportante il seguente argomento

Traduzione culturale.

La candidata tratta il tema della traduzione come esercizio di potere e si sofferma sull'obiettivo e sulle modalità riguardanti la necessità di rendere comprensibili le categorie dei nativi a un pubblico più ampio.

Nel corso del colloquio, la candidata ha dimostrato di possedere una buona conoscenza degli argomenti relativi ai quesiti che le sono stati posti. Ha, inoltre, dimostrato un'adeguata conoscenza della lingua inglese, attraverso la lettura e la traduzione di un testo sottopostole dalla Commissione.

Al termine dei colloqui le candidate vengono invitate a lasciare la riunione telematica.

La Commissione procede quindi alla valutazione del colloquio testé effettuato.

La Commissione, dopo ampia ed approfondita discussione e con decisione unanime, attribuisce i seguenti punteggi:

NOME E COGNOME	PUNTEGGIO
Mirshahvalad Mino	25/30
Santoro Vita	30/30
Cappelletti Valentina	25/30

La Commissione trasmette al responsabile del procedimento l'elenco delle candidate esaminate, con l'indicazione del voto riportato da ciascuna di esse, in modo che possa essere affisso digitalmente sul portale d'Ateneo.

La Commissione dà atto che la prova di cui trattasi si è svolta secondo la normativa in vigore e che nessun incidente ne ha turbato il regolare svolgimento.

Sulla base del punteggio assegnato in sede di valutazione dei titoli e del punteggio assegnato per il colloquio, la Commissione stila la seguente graduatoria:

CANDIDATO	Valutazione titoli	Colloquio	Totale punteggio
Dott.ssa Santoro Vita	51/70	30/30	81/100
Dott.ssa Mirshahvalad Minoo	39/70	25/30	64/100
Dott.ssa Cappelletti Valentina	36/70	25/30	61/100

La Commissione, infine, trasmette tutta la documentazione e i verbali al Rettore per i successivi adempimenti.

Alle ore 14.00 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto.

Matera, 26 febbraio 2021

Il Presidente
(Prof. Ferdinando Felice Mirizzi)

Il Componente
(Prof. Francesco Marano)

Il Segretario
(Dott. Domenico Copertino)


